

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00526937
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Mansi
LDCU - Indirizzo	via Galli Tassi
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palazzo Mansi

LDCS - Specifiche

Salotto Guinigi Magrini, primo piano

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVR - Regione**

Toscana

PRVP - Provincia

LU

PRVC - Comune

Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRCD - Denominazione

Palazzo Conti

**PRCM - Denominazione
raccolta**

Collezione Stefano Conti

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVR - Regione**

Toscana

PRVP - Provincia

LU

PRVC - Comune

Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRCD - Denominazione

Palazzo Massoni

**PRCM - Denominazione
raccolta**

Collezione Massoni

PRD - DATA**PRDU - Data uscita**

1952

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVR - Regione**

Toscana

PRVP - Provincia

LU

PRVC - Comune

Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRCD - Denominazione

Palazzo Ducale

**PRCM - Denominazione
raccolta**

Pinacoteca

PRCS - Specifiche

Depositi

PRD - DATA**PRDI - Data ingresso**

1952

PRDU - Data uscita

1977/ ca.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Mansi
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palazzo Mansi
PRCS - Specifiche	Depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1977/ ca.
PRDU - Data uscita	1993
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1704
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1704
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
ADT - Altre datazioni	sec. XVII
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Lazzarini Gregorio
AUTA - Dati anagrafici	1655/ 1730
AUTH - Sigla per citazione	00000823
AAT - Altre attribuzioni	Scuola veneta seicentesca
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Conti Stefano
CMMD - Data	1704 ca.
CMMC - Circostanza	Costituzione quadreria
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	120
MISL - Larghezza	150.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	

conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1982/ 1983
RSTN - Nome operatore	Crisanti E.(rintelo)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Mosè; uomini; bambini; donne. Paesaggi: rocce. Oggetti: verga; anfore; fiasco; scodelle.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela con Mosè che fa scaturire l'acqua dalla roccia, proveniente dalla collezione Massoni e pervenuta ai Musei Nazionali di Lucca nel 1952 per lascito testamentario di Vincenzo Massoni, è stata esposta al pubblico, nel Salotto Guinigi Magrini in Palazzo Mansi, nel 1993 con un riferimento a scuola veneta seicentesca (Borella-Giusti Maccari 1993, p. 15), insieme ad altri dipinti, come il Ritratto della piccola Massoni di Pietro Nocchi e la Veduta della Riva degli Schiavoni, allora attribuito a Luca Carlevarjis. La tela è stata riferita a Gregorio Lazzarini da Paola Betti, che dall'accostamento con il Carlevarjis - non solo visivo in quanto esposte in una stessa sala del museo, ma anche per la comune provenienza dalla Collezione Massoni di Lucca - ha ricollegato le due opere alla raccolta del mercante lucchese Stefano Conti - che vantava il possesso di un cospicuo e qualitativamente pregevole campionario della pittura bolognese e veneziana tra Sei e Settecento - anche se non è stato possibile ricostruire il percorso seguito dalla tela e le vicende che ne hanno infine determinato il passaggio alla collezione della famiglia lucchese Massoni (Betti 1997, pp. 38-43). Come di recente ha sottolineato Franca Zava Boccazzi nel suo intervento sulla Galleria Conti (Zava Boccazzi 1990, pp. 109-152), indispensabile per l'identificazione dei pezzi che componevano la quadreria è la consultazione della corrispondenza intrattenuta dal Conti con i pittori cui di volta in volta venivano assegnate le commissioni, in quanto gli 'attestati degli artisti, che per il collezionista rappresentavano una vera e propria garanzia di autenticità, ci trasmettono una descrizione, spesso analitica, delle tele, di solito accompagnata dalle misure, dal numero e dalle dimensioni delle figure, nonché dai tempi di realizzazione e di consegna delle opere. Dal dettagliato resoconto steso dal Conti apprendiamo che "Gregorio Lazzarini Pittore Commorante in Venezia mi ha fatto di mia commissione n. 7 quadri in tela di varie misure e di figure parte al Naturale, e parte mezzo naturale". Tra questi compare un dipinto di "quarte 7 e 9 per traverso con Mosè che fa scaturire l'acqua dalla Pietra con huomini donne e putti di figure mezzo naturale in circa fornito di Genaro l'anno 1705" (Zava Boccazzi 1990, p. 136), che, sulla base del formato, della descrizione e dei caratteri stilistici, risulta riconoscibile nella tela già Massoni, ora a Palazzo Mansi. Per quanto riguarda le misure, una quarta equivale a cm 17 circa, ma non essendo specificate le frazioni della quarta, l'indicazione delle dimensioni va intesa con un certo margine di disparità. Infatti quarte 7x9 corrispondono a cm 119x153, mentre il dipinto di Palazzo Mansi misura cm 120x150.5. La composizione del Mosè si anima in virtù dei diversificati atteggiamenti delle figure, dalla gestualità enfaticata e</p>

leziosa o arditamente scorciate, ma comunque bloccate entro un'orditura disegnativa assai salda e definite da campiture di colore levigate e pastose nel contempo, richiamando analoghi stilemi ricorrenti nell'opera del Lazzarini. Basti il confronto con l'Elemosina di San Lorenzo Giustiniani in San Pietro di Castello a Venezia, dove il linguaggio del pittore si rivela in bilico tra barocchetto e classicismo accademizzante. Il Mosè appartiene ad una fase relativamente matura dell'attività del Lazzarini, che dimostra di aver preso le distanze dalla lezione dei 'tenebrosi', assorbita in gioventù mediante l'assiduità alla bottega di Francesco Rosa, a vantaggio di una visione formalmente più corretta e accademizzante e di una scelta cromatica più brillante e variegata, maturate sul doppio binario dell'esperienza bolognese di Cignani e Franceschini e veneziana del Forabosco. Nel dipinto, la scena - dall'articolata impaginazione, che presenta sul fondo le figurette quasi larvali definite da rapide pennellate, tanto care al Lazzarini - appare vivificata da una calda luminosità e dall'interesse per la mutevole manifestazione degli affetti secondo modi che trovano un parallelo nell'operato del Bellucci, dal quale, come dimostra la corrispondenza pervenutaci, il Lazzarini accettava volentieri suggerimenti e valutazioni. Un disegno raffigurante Mosè che fa scaturire l'acqua dalla roccia, passato di recente sul mercato antiquario (Una collezione di disegni antichi, catalogo d'asta Finarte n. 572, Milano 4 dicembre 1986, lotto 99, p. 34), mostra spunti che saranno ripresi liberamente tanto nell'opera lucchese che nell'esemplare veneziano del medesimo soggetto eseguito dal Lazzarini nel 1707 per il Convento dei Santi Giovanni e Paolo e ora all'Accademia di Venezia (Betti 1997, pp. 38-39).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Massoni Vincenzo
ACQD - Data acquisizione	1952

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	SBAPPSAE Lucca e Massa Carrara

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 2677
FTAT - Note	Intero

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 130216
FTAT - Note	Intero prima del rintelto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 130217
FTAT - Note	Intero dopo il rintelo
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTT - Denominazione	Miscellanea lucchese raccolta da Tommaso Francesco Bernardi, fasc. 14, Descrizione di altri quadri si in tela si in tavola comprati da me Stefano Conti nob.e lucchese figlio del q. Giovanni in tempi diversi
FNTD - Data	sec. XVIII fine
FNTF - Foglio/Carta	c. 11 v.
FNTN - Nome archivio	Lucca, Biblioteca Statale
FNTS - Posizione	Ms. 3299
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Borella G./ Giusti Maccari P.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 259
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Borella G.-Giusti Maccari P.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 63
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zava Boccazzi F.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	p. 113, nota 18, pp. 114 e 136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Betti P.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38-39, 41, 43
BIBI - V., tavv., figg.	Fig. 1, p. 39
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Betti P.
FUR - Funzionario	

responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Riordinare cronologicamente la bibliografia